

Parabita, 22 ottobre 2020

- Preg.mo Sindaco del Comune di SANNICOLA
- Preg.mo Dirigente del SUAP del Comune di SANNICOLA
protocollo.sannicola.le@pec.rupar.puglia.it

p.c. - Alla Prefettura di Lecce
protocollo.prefle@pec.interno.it

- Alla Regione Carabinieri Forestali - Puglia
Stazione di Gallipoli
fle43453@pec.carabinieri.it

- Alla Regione Puglia
Sezione Vigilanza Ambientale
sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it

- Alla Provincia di Lecce
Servizio tutela e valorizzazione ambiente
ambiente@cert.provincia.le.it

- Alla ARPA Puglia
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale
Dipartimento Ambientale Provinciale
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- Agli Organi di informazione

OGGETTO: Avvio procedimento per la rimozione e smaltimento rifiuti abbandonati sul suolo degli immobili al Foglio 1 - P.lle 20, 21, 23, 30, 31, 36, 52, 75, 77, 127, 131, 200, 599, 600 del C.T. del Comune di Sannicola. Riscontro della Vs. nota 13.10.2020 (Prot. N. 13251) e comunicazioni.

La Sezione Sud Salento di Italia Nostra, presente ed operante nel territorio della provincia di Lecce nell'ambito dei propri obiettivi statutari finalizzati alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, nel prendere atto del provvedimento del Dirigente del SUAP del Comune di Sannicola (del 13 ottobre u.s. a seguito dell'esposto della scrivente Associazione dello scorso 07 settembre e delle successive azioni degli Enti in indirizzo che leggono per conoscenza) con il quale è stato comunicato ai proprietari di terreni indicati in oggetto l'avvio del procedimento per l'adozione di una Ordinanza sindacale per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati sulle rispettive proprietà e al ripristino dello stato dei luoghi (ex art. 192 del D.Lgs. 152/2005), comunica quanto segue.

segue nota del 4.9.2020 ad oggetto: Avvio procedimento per la rimozione e smaltimento rifiuti abbandonati sul suolo degli immobili al Foglio 1 - P.lle 20, 21, 23, 30, 31, 36, 52, 75, 77, 127, 131, 200, 599, 600 del C.T. del Comune di Sannicola. Riscontro della Vs. nota 13.10.2020 (Prot. N. 13251) e comunicazioni.

PREMESSO

- che sui terreni in questione, ma anche su diversi altri circostanti ricadenti anche nel Comune di Galatone si svolge da molti una intensa attività di smaltimento abusivo di rifiuti speciali, ingombranti e pericolosi che spesso vengono bruciati, magari con l'intento di eliminare le tracce della loro provenienza;
- che, in considerazione dell'ampiezza delle aree su cui vengono abbandonati i rifiuti (ex cave di calcarenite dismesse o sui terreni limitrofi, nella maggior parte non coltivati) si può presupporre che tali attività vengono effettuate con continuità e con estrema disinvoltura per la mancanza di controlli e per la scarsa presenza dei proprietari/conduttori;
- che i terreni interessati dall'avviso del procedimento ricadono nell'area che, con Decreto Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000, è stata classificata quale S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario) "Montagna spaccata Rupì di San Mauro" e che, con Decreto Ministero dell'Ambiente del 21 aprile 2018, lo stesso sito è stato designato ZSC (Zona Speciale di Conservazione);
- che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 17/2015 e in considerazione del livello di sensibilità ambientale del sito, si rende necessario uno studio di dettaglio per qualsiasi intervento che vada a modificarne lo stato attuale e che qualsiasi piano, progetto, intervento, attività, ricadente all'interno di SIC/ZSC è subordinato a VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale);
- che per la suddetta area S.I.C. il 22 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Gestione Galatone-Sannicola del Sito di Interesse Comunitario "Montagna spaccata e Rupì di San Mauro" - IT9150008;
- che il contesto in cui ricadono i terreni in cui è stato rilevato lo smaltimento abusivo di rifiuti risulta sottoposto dal Piano di Gestione suddetto e - specificatamente - a quanto previsto nella Carta degli interventi proposti (TAV. 13) in cui - tra l'altro - viene stabilito:
 - * Eliminazione delle aree di degrado da rifiuti di varia tipologia e salvaguardia del suolo e della risorsa idrica;
 - * creazione di aree cuscinetto a protezione degli habitat dalla pressione antropica e di reti ecologiche connettive attraverso rinaturalizzazioni a macchia mediterranea;
 - * ridiffusione dell'habitat a macchia mediterranea fortemente ridotto dagli incendi;
 - * salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale presente attraverso azioni divulgative, di informazione, di ricettività ecocompatibile e di recupero dell'architettura rurale.

CONSIDERATO

- che probabilmente tale attività di smaltimento abusivo di rifiuti non viene effettuata dai proprietari dei terreni, bensì da altri cittadini residenti e/o proprietari di immobili ubicati nel Comune di Sannicola ed anche nei comuni dell'hinterland, così come si evince dalla Relazione del Servizio della Regione Carabinieri Forestali Puglia - Sezione di Gallipoli (a seguito del sopralluogo effettuato dopo l'esposto di questa Associazione) in applicazione dell'art. 255, comma 1 del D.Lgs n. 152/2006;
- che il grave problema dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne, in particolare nell'area in questione, è certamente causato dalla mancanza di senso civico di molti cittadini o da soggetti che svolgono attività illecite (comportamenti questi che sono "agevolati" dalla carenza di controlli e da inadeguati servizi di raccolta dei rifiuti - in particolare di quelli speciali e pericolosi -

segue nota del 4.9.2020 ad oggetto: Avvio procedimento per la rimozione e smaltimento rifiuti abbandonati sul suolo degli immobili al Foglio 1 - P.lle 20, 21, 23, 30, 31, 36, 52, 75, 77, 127, 131, 200, 599, 600 del C.T. del Comune di Sannicola. Riscontro della Vs. nota 13.10.2020 (Prot. N. 13251) e comunicazioni.

come la mancanza o l'inefficienza delle isole ecologiche, l'inadeguata informazione sulle modalità di smaltimento e le carenti campagne di sensibilizzazione;

- che l'Ordinanza preannunciata dal Dirigente del SUAP del Comune di Sannicola potrebbe non sortire gli effetti auspicati (così come è avvenuto con le Ordinanze emesse dal Comune di Sannicola nel 2012 e nel 2016 per lo stesso problema), sia per le consistenti spese che i proprietari dei terreni dovrebbero sopportare per la caratterizzazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, per la rimessa in pristino e in sicurezza dei luoghi, ma anche perché i rifiuti abbandonati e presenti sulle rispettive unità immobiliari sono, nella maggior parte, intestate a diversi proprietari che, in alcuni casi, risultano irreperibili;

PROPONE

- la convocazione di un apposito incontro (nelle forme consentite dalle disposizioni vigenti contro la pandemia) con i proprietari degli immobili destinatari della comunicazione del Dirigente SUAP del Comune di Sannicola del 13 ottobre u.s. e con i rappresentanti dei soggetti istituzionali e sociali competenti ed interessati, al fine di approfondire le procedure operative, verificare le condizioni e le possibilità secondo cui i proprietari possono effettuare gli interventi di bonifica dei rispettivi appezzamenti e/o l'individuazione di procedure e soluzioni più efficaci, prima che venga emessa l'Ordinanza sindacale preannunciata;

- l'attivazione di un Tavolo interistituzionale e sociale (coinvolgendo anche il Comune di Galatone) per valutare le condizioni in cui versa l'area SIC e ZSC "Montagna spaccata e Rupì di San Mauro" al fine di individuare gli strumenti e le eventuali azioni, nonché gli interventi da mettere in atto per poter tutelare, risanare e valorizzare questa importante area naturale.

Si allega la TAV. 13 (Carta degli Interventi) del Piano di Gestione dell'area S.I.C. "Montagna spaccata e Rupì di San Mauro".

In attesa di un gradito riscontro e restando a disposizione per ogni opportuna collaborazione, si inviano distinti saluti.

Marcello Seclì

Presidente Italia Nostra - Sezione Sud Salento

